

## Comitato di Sorveglianza PR FSE+ Sicilia 2021-2027

11 dicembre 2024

### Palermo Cruise Terminal

1. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione, dell'On.le Assessore, Presidente del Comitato di Sorveglianza, e della Commissione;
2. Approvazione ordine del giorno.
3. **PR FSE+ 2127:**
  - a. Informativa sulle tempistiche e modalità del Riesame intermedio;
  - b. Modifica del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+" (Reg. RdC 40.2.a);
  - c. Programma Regionale Sicilia FSE+ 2021-2027 – Stato di attuazione:
    - Informativa su interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche (Reg. RdC 40.1.b);
    - Contributo del programma al superamento delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per Paese (Reg. RdC 40.1.c);
    - Operazioni d'importanza strategica (Reg. RdC 40.1.g);
    - Avanzamento spesa (Reg. RdC 40.1.a) e prospettive rispetto alla prima scadenza N+3 (2025).
  - d. Condizioni abilitanti (Reg. RdC 40.1.h):
    - Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
    - Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP): informativa sul recepimento delle indicazioni contenute dell'Atto di indirizzo.
  - e. Valutazione: avanzamento delle attività (Reg. RdC 40.1.e);
  - f. Comunicazione: attività effettuate e previste (Reg. RdC 40.1.f);
  - g. Coordinamento del Programma con i Programmi nazionali, regionali, il PNRR ed altri fondi europei;
  - h. Varie ed eventuali.
4. **POR FSE 2014-2020:**
  - a. Informazioni preliminari sulla situazione a chiusura (Reg. RdC art. 49.1,2):
    - Spesa sostenuta;
    - Conseguimento dei target;
  - b. Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle loro risultanze (Reg. RdC art. 110.1 (b));
  - c. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulla visibilità del sostegno (Reg. RdC art.110.1(c) e 116.3);
  - d. Varie ed eventuali.

**1. *Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione, dell'On.le Assessore, Presidente del Comitato di Sorveglianza, e della Commissione;***

**2. *Approvazione ordine del giorno.***

Introduce i lavori l'On.le Assessore Turano, Presidente del Comitato di Sorveglianza, il quale ringrazia tutti i presenti. Quella di oggi, afferma, è la prosecuzione naturale di ciò che si è svolto lo scorso anno con il primo Comitato di Sorveglianza di questa nuova gestione che a distanza di un anno inizia a produrre i primi effetti, sia in termini di programmazione che di spesa. Sottolinea inoltre lo sforzo che si sta compiendo non soltanto

in termini di definizione della spesa e programmazione delle risorse ma in senso più ampio nel tentativo di declinare lo strumento della Programmazione 21-27 in una chiave diversa rispetto alle precedenti. Il Fondo Sociale Europeo in Sicilia, infatti, è stato visto da taluni (anche con la complicità della Regione) come un ammortizzatore sociale. L'inversione di tendenza di cui sopra, dunque, è quella di legare questo strumento al raggiungimento della vera occupazione, riscontrabile soltanto se si abbandona l'offerta che viene proposta e affidandosi alla domanda che è quella che intercetta le vere necessità del mercato del lavoro. A tal proposito l'On. Turano sottolinea il fatto che alcune misure strategiche sulla cybersicurezza addirittura non siano nemmeno previste, affermando la necessità di farlo al fine di intercettare il segmento del mercato del lavoro che è quello della sicurezza delle imprese. In questo contesto ringrazia quindi l'Autorità di Gestione locale nella persona del dott. Pirillo e la Commissione con il dott. Montini, per il lavoro sinergico che li spinge verso questa nuova visione strategica che permetterà di provare a invertire il risultato finale, volto ad un'occupazione concreta. È in tale ambito che si inserisce, ricorda l'Assessore, uno studio voluto dal Presidente della Regione Siciliana, volto a realizzare uno screening puntuale dei risultati ottenuti per quanto riguarda l'occupazione con gli strumenti che si erano messi in campo. I risultati hanno confermato ciò che purtroppo si temeva, ovvero dati poco lusinghieri. Il cambio di rotta, dunque, è apparso necessario e nell'ambito della formazione si cita a questo punto la pubblicazione dell'Avviso 7/2023 a cui si è arrivati dopo un sapiente lavoro di analisi degli errori del passato e che ha permesso di intercettare il mondo del lavoro e le necessità di ogni singola provincia siciliana; si vedrà in seguito, afferma, se l'effetto dell'occupazione sarà reale ma quantomeno è stato impostato un nuovo meccanismo. Alla fine del suo intervento, l'on. Assessore apre formalmente i lavori e dichiara approvato l'ordine del giorno.

Prende la parola il dott. Montini il quale ringrazia l'AdG e l'Assessore per l'organizzazione dell'odierna seduta del CdS del PR FSE+ della Regione Sicilia. Quella di oggi è la terza riunione del CdS di questo ciclo di programmazione e si aspettano nuove informazioni sullo stato di attuazione del Programma e sulle sue prospettive per gli anni a venire. Essendo già vicini alla fine del 2024 (quindi già verso la metà del ciclo di programmazione per quanto riguarda gli impegni di bilancio dell'UE), ci si trova ad un livello molto avanzato e quella che si ha davanti è una situazione in cui le sfide dal punto di vista dell'occupazione, dell'inclusione sociale e della formazione, dell'acquisizione delle competenze sono sempre più urgenti. In tale contesto l'auspicio è che il Programma inizi effettivamente con la messa a terra degli interventi così da poter iniziare a contribuire a queste sfide. Nel corso del suo intervento introduttivo il dott. Montini si sofferma soprattutto su tre elementi di carattere orizzontale che appaiono utili per i lavori odierni. Un primo elemento riguarda l'insediamento della nuova Commissione Europea, avvenuto lo scorso 1° dicembre. Si tratta del secondo mandato per la Presidente Von Der Leyen che coprirà il periodo 2024-2029. Il Commissario di riferimento per la DG Occupazione e quindi per il Fondo Sociale è Roxana Minzatu che ha il titolo di Vicepresidente esecutivo con delega ai diritti sociali, alle competenze e ai posti di lavoro di qualità. Durante l'audizione di conferma della Commissaria presso il Parlamento Europeo, quest'ultima ha posto particolare attenzione su temi molto vicini a quelli del Fondo Sociale: il tema delle condizioni di lavoro sostenibili e di qualità, il tema dell'acquisizione e della riqualificazione delle competenze e il tema della flessibilità, necessaria per adattarsi a un mercato del lavoro sempre più dinamico e sempre più soggetto ai cambiamenti. Il dott. Montini ritiene che nel contesto di queste sfide il Fondo Sociale Europeo possa giocare un ruolo ancora più fondamentale nell'attuazione delle priorità strategiche della nuova Commissione. Un secondo elemento da sottolineare e che sarà oggetto in seguito in un punto specifico all'odg è quello del riesame intermedio dei programmi della Coesione. Tra qualche mese, specifica, tutti i programmi della Coesione, FESR e FSE+ saranno chiamati a presentare alla Commissione Europea una valutazione intermedia sui progressi nell'attuazione del Programma e un riesame intermedio, appunto, in cui saranno verificati inoltre i progressi nel raggiungimento dei target intermedi al 2024 oltre ad altri aspetti importanti dell'attuazione. Si tratta sicuramente di un momento importante per il ciclo di Programmazione 21-27; questo processo dovrà portare da un lato a una possibile riprogrammazione e dall'altro all'assegnazione definitiva o allo spostamento dell'importo di flessibilità che, come noto, va assegnato in seguito al riesame intermedio. Riesame intermedio che per altro è stato anche

richiamato dalle recenti Raccomandazioni Specifiche per paese adottate dal Consiglio lo scorso mese e dirette all'Italia, in cui la commissione invita l'Autorità di Gestione, nel contesto di questa revisione intermedia, a focalizzarsi sulle Priorità già concordate in fase di negoziato (ritenute tutt'ora valide) e al contempo valutare le nuove opportunità offerte, ad esempio, dall'iniziativa STEP per il miglioramento della competitività. Infine, un terzo aspetto analizzato dal dott. Montini riprende la recente proposta della Commissione Europea, "Restore": una proposta di modifica dei regolamenti della Coesione volta a facilitare l'uso dei Fondi per aiutare gli Stati Membri colpiti da catastrofi naturali, oggi giorno sempre più frequenti, e nata per rispondere alle recenti inondazioni e incendi che hanno colpito varie parte d'Europa, tra cui l'Europa meridionale. L'obiettivo in generale è che i Fondi della Coesione possano essere utilizzati in modo più flessibile e rapido per far fronte alle ricostruzioni post calamità naturali. Per quanto riguarda il FSE+ la proposta della Commissione prevede di estendere l'ammissibilità della spesa anche ad interventi ora non ammissibili, per esempio i regimi di riduzione degli orari di lavoro senza l'obbligo di essere associati a politiche attive del lavoro e l'accesso all'assistenza sanitaria anche per persone che non si trovano in una situazione di vulnerabilità socio-economica imminente che al giorno d'oggi è la condizione sine qua non per poter investire lato Fondo Sociale in questo settore.

Prende la parola l'Autorità di Gestione, il dott. Pirillo. Comincia ringraziando l'Assessore per la spinta non facile dal punto di vista politico-istituzionale nel cambio di passo che la Commissione ha voluto incoraggiare sul nuovo ciclo di programmazione 21-27. Quella di oggi, specifica, è la sessione plenaria derivante dalle verifiche e dalle analisi che sono state condotte in questi mesi grazie alla collaborazione di tutti gli attori coinvolti ma in particolare del dott. Castiglia che collabora sulla parte della rendicontazione in maniera solerte e puntuale. Il quadro della Programmazione 21-27 quest'anno si innesta a pieno titolo con la conclusione del Programma 14-20 e il dott. Pirillo afferma a tal riguardo quanto sia difficile e impegnativo per un'AdG e per i CdR gestire, amministrare e rendicontare due programmi contemporaneamente. Si dà atto quindi ai colleghi della solerzia, dell'attenzione e dell'interoperabilità che si è venuta a creare tra le persone per raggiungere dei risultati oggettivamente apprezzabili. In particolare, si è posta in essere la conclusione sostanziale del Programma 14-20 per la quota comunitaria di 685 milioni di euro, con una quota certificata, alla data odierna, di 682 milioni. Quindi la quota comunitaria che è quella che determina la chiusura del Programma senza possibilità di perdere risorse finanziarie, è stata raggiunta abbondantemente da sei mesi. Un cenno a questo punto sulla mancata chiusura del POC 14-20 (non vi è infatti contezza della deliberazione) che permetterebbe di potere fare i completamenti delle quote degli altri progetti presenti nel vecchio ciclo di Programmazione a valere idealmente sulla quota nazionale e regionale. Il dott. Pirillo specifica quindi l'impossibilità di chiudere la Programmazione 14-20 se non è prima ultimata quella del POC 14-20, specificando inoltre come l'Assessore abbia più volte sollecitato l'adozione in giunta del POC, che ormai da un anno è stata portata all'attenzione della sua Autorità di Gestione, il dott. Falgares. Tale precisazione appare doverosa anche alla luce del fatto che l'Autorità di Gestione, nella persona del dott. Pirillo, sia l'unica tra le quattro presenti in Regione Siciliana ad aver chiuso il vecchio ciclo di Programmazione almeno per quanto riguarda i rapporti con la Commissione Europea. Nel 2024, continua, è stato avviato da zero il ciclo di Programmazione 21-27 e a tal proposito ringrazia in particolare il dott. Montini per aver spinto fortemente sul processo di pubblicazione della calendarizzazione degli avvisi, atto minimo di disciplina che permette a tutti i CdR di svolgere un adeguato lavoro sugli avvisi. Dà atto inoltre alla collega dell'Istruzione, la dott.ssa Segreto, di aver svolto un lavoro imponente su 21 avvisi nell'arco temporale di un anno e mezzo. Grazie a quest'impostazione, chiarisce il dott. Pirillo, la quota di ben 650 milioni di euro a valere sul Programma 21-27 è programmata al 31 dicembre del 2024, con avvisi pubblicati e in corso di attuazione. Ciò ha portato ad oggi ad un'attività di impegno di risorse, cioè di finanziamenti a soggetti beneficiari, per oltre 197 milioni di euro. Il lavoro appena descritto è stato realizzato in un anno, il target di spesa previsto al 31 dicembre 2024 per la programmazione 21-27 ammontava a 30 milioni di euro, quota superata da quella attuale alla data odierna di 34 milioni.

### 3. **PR FSE+ 2127:**

#### **b. Modifica del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+” (Reg. RdC 40.2.a);**

Per quanto riguarda la modifica del documento in oggetto a questo punto dell’odg, il dott. Pirillo si appresta ad illustrare i nuovi elementi introdotti. Si comincia intanto con la citazione del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nuovo Codice degli appalti*. Vi sono poi le *modalità di accesso ai finanziamenti per le attività a valere sul PR*. L’importanza finanziaria del Programma, afferma l’AdG, impone di poter quantomeno prevedere delle ipotesi di lavoro diverse rispetto ai tradizionali avvisi. Nell’ambito delle modalità di accesso al finanziamento, quindi, la Regione potrà definire procedure centralizzate sia tramite individuazione diretta sul Programma ovvero realizzazione di interventi da parte delle strutture e degli Enti della Regione (es. ERSU), sia attraverso decreti di riparto sulla base di criteri e requisiti oggettivi. Dal punto di vista amministrativo questi passaggi, se previsti e attuati adeguatamente – specifica il dott. Pirillo, semplificano non poche tematiche. Un altro elemento oggetto di modifica riguarda *l’introduzione di modalità semplificate per la concessione sovvenzioni*. Nella selezione delle operazioni, nell’ambito degli Avvisi pubblici, sono state individuate due distinte tipologie di procedure con i relativi criteri di selezione delle operazioni: Avvisi per la concessione di sovvenzioni (a graduatoria o a sportello); Avvisi per la concessione di sovvenzioni dirette a singoli destinatari. Per allinearsi maggiormente ai tempi della nuova programmazione lo sforzo deve essere quello di poter operare sostanzialmente a sportello, facendo sì che il meccanismo di ricevimento delle istanze di finanziamento sia il più automatizzato e standardizzato possibile. Questo sgraverebbe gli uffici da adempimenti sostanzialmente poco rilevanti e permetterebbe di dedicarsi maggiormente all’attività amministrativa dei pagamenti e dei controlli, contesto nel quale risulta fondamentale che l’amministrazione assuma una posizione più performante. Si passa adesso a discutere *dell’introduzione di specifiche riguardanti attività di mobilità internazionale*. Il dott. Pirillo cita quindi una componente importante del PR in carico al dip. Istruzione che è legata al progetto Erasmus e ai suoi derivati. Per tradizione quest’ultimi sono gestiti da INDIRE nell’ambito di un rapporto di organismo intermedio e si rende noto che quest’ultimo è attualmente all’esame per poter andare in giunta per il periodo di Programmazione 21-27. Sul finire non ci sono interventi da parte del partenariato; con la condivisione da parte della Commissione di quanto appena espresso dal dott. Pirillo si approva dunque la lettera b. del punto.3 dell’odg.

#### **c. Programma Regionale Sicilia FSE+ 2021-2027 – Stato di attuazione:**

##### **- Informativa su interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche (Reg. RdC 40.1.b);**

Si passa all’informativa, sempre a cura del dott. Pirillo per quanto riguarda il dipartimento della Formazione Professionale, sullo stato di attuazione del Programma. Il PR 21-27 al 31 dicembre 2024 presenta un livello di attivazione per 198 milioni di euro di somme impegnate, cioè di beneficiari individuati e finanziati. Le risorse programmate, quindi assegnate ad avvisi già pubblicati ammontano a 650 milioni di euro su un totale di 1 miliardo e mezzo. Il dip. della Formazione Professionale (e non ci si riferisce alle risorse assegnate all’Autorità di Gestione) dispone di una dotazione sull’attuale Programma di 282 milioni di euro. Di questi 282 milioni di euro gli avvisi con conformità programmatica che sono stati già approvati sono due: l’Avviso 7/2023 (con tre finestre previste nel 2024, 2025 e 2026) e l’ex Avviso 33 “Formare per assumere” che è stato oggetto di presentazione alla Camera di Commercio di Palermo con gli enti datoriali e non solo e che dispone di una dotazione finanziaria attuale di 38 milioni di euro. È stata scelta prudente dell’Assessore quella di fissare una dotazione più bassa così da verificare il tasso di risposta da parte del mondo delle imprese. In tale ambito l’azione necessaria risulta essere quella di avvicinarsi alla formazione richiesta dal mercato del lavoro e il mercato del lavoro per l’appunto è dato dall’impresa. Questo cambio di paradigma, apparentemente banale, in realtà contiene in sé l’abbandono di una logica scolarizzante della Formazione Professionale e l’approccio a una funzione di specializzazione delle persone così da poter trovare un’occupazione. Circa la metà delle

persone che potrebbero essere occupate dalle imprese in Sicilia ogni anno, non raggiungono l'obiettivo perché non ci sono le figure professionali di cui il mondo delle imprese ha necessità. Lo studio Noto, già citato in apertura della seduta, ha confermato esattamente questa tendenza: le imprese richiedono nella maggior parte dei casi operai o tecnici specializzati e non figure generiche. L'Avviso Formare per Assumere insieme al Catalogo dell'Avviso 7 (che a differenza degli avvisi degli anni precedenti 2 - 8 - 33 che erano semplicemente dei contenitori) guarda tramite la Banca dati Excelsior e lo Studio Noto al mondo dell'occupabilità nel reale mondo delle imprese, non a chi è che deve erogare l'attività formativa. Questo per il dott. Pirillo è un cambio epocale del paradigma della formazione professionale e aggiunge inoltre che l'Avviso 7, nella sua prima finestra del 2024, ha avuto un finanziamento di 68 milioni di euro, tutti integralmente impegnati e pagati per le quote di anticipazione, con circa venti corsi che sono già in fase di conclusione. Inoltre, rispetto ai vecchi avvisi con l'Avviso 7 è stata vinta la sfida dei tempi. In passato per l'espletamento di un avviso, come ad esempio il 2 che è stato uno dei più performanti della Programmazione 14-20, occorre tre mesi per la pubblicazione, dodici mesi per la progettazione esecutiva e gli impegni di spesa, cinque anni per la parte esecutiva. Con questa iniziativa introdotta invece l'adozione del catalogo e la pubblicazione dell'avviso richiedono tre mesi, altri tre mesi per la pubblicazione della graduatoria o del finanziamento delle attività, due anni per il completamento del ciclo di vita dei progetti (due anni come tempo massimo dal momento che ci sono corsi da 600 ore, da 1800 e così via). Riuscire a velocizzare i tempi di questo processo si traduce con il trovarsi nelle condizioni di potere rispondere meglio alle esigenze del sistema, permettendo di spostarsi su una distribuzione delle attività formative che vada a coprire tutti i settori merceologici. Non più quindi esclusivamente servizi alla persona; questi, si afferma, risultano sempre necessari ma non si può pensare che la Formazione Professionale esaurisca solo in questo contesto il suo potenziale. Interviene l'Assessore Turano su un aspetto che ritiene debba essere messo a verbale: per quanto riguarda l'avviso 7, la necessità non era soltanto quella relativa al contenimento dei tempi di espletamento del bando. Il vero obiettivo dell'Avviso era quello di catturare un'immagine ben definita di quello che manca al mondo delle imprese. L'Avviso Formare per assumere fa un ulteriore passo avanti: sono le imprese a candidarsi, manifestando le loro necessità imprenditoriali. La speranza è che il mondo imprenditoriale raccolga l'appello e che con questo strumento da qui a pochi mesi ci si possa avvalere di un'attività performante. Non ci sono quindi solo 38 milioni sul bando; l'Assessore ricorda la dotazione finanziaria prevista per la prima finestra che ammonta a 38 milioni con l'auspicio che le imprese siciliane presentino progetti per ben oltre la soglia limite richiedibile, situazione in cui sarebbe compito lieto del Comitato trovare altre risorse per garantire il soddisfacimento di una realtà nuova e mai realizzata in precedenza.

Prende la parola la dott.ssa Segreto, Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione. Quest'ultimo dispone di una dotazione finanziaria di 558 milioni (il 36, 83% dell'intera dotazione) che è suddivisa su tre Priorità: il 42% destinato alla 2 - Istruzione e Formazione, l'11,7% alla 3 - Inclusione sociale e lotta alla povertà e il 46% alla 4 - Giovani. Rispetto a tale dotazione ad oggi il dipartimento ha svolto un grande lavoro su ben 17 avvisi che sono già stati pubblicati, alcuni dei quali si trovano in avanzato stato di attuazione. 321 milioni di euro è la dotazione finanziaria programmata, 106 milioni di risorse impegnate ed erogazioni effettuate per circa 53 milioni di euro. Complessivamente, quindi, ad oggi l'avanzamento delle risorse programmate è quasi al 60%; il dipartimento, specifica la dott.ssa Segreto, ha concorso ad un'attestazione di spesa per 31 milioni circa. A questo punto si passa ad una descrizione degli interventi attivati sull'alta formazione e che riguardano la P2 ESO4.7 ed ESO4.6 e la P3 ESO4.11. Sono tre gli avvisi rivolti agli Istituti Tecnici Superiori (ITS) che quotano circa 19 milioni di euro e quattro gli avvisi (con più finestre come gli avvisi 15/2024 e 17/2024) sulle Borse regionali di dottorato di ricerca che quotano complessivamente 41 milioni. E ancora, altri tre avvisi che riguardano la formazione specialistica nell'area medico sanitaria che quotano circa 32 milioni di euro. Per quanto riguarda invece il sistema universitario questo è stato reso più attrattivo e qualificato rispetto ad altri sistemi grazie ad alcune novità introdotte nell'Avviso Dottorati dell'anno 2024: un incremento significativo del numero di borse di studio per ciascuna università/AFAM (e a tal proposito si specifica che per la prima volta è stato pubblicato un avviso per dottorati di ricerca per le AFAM); un incremento del valore di ciascuna

borsa con il riconoscimento del budget annuale; periodo all'estero per i dottorandi da otto a dodici mesi. E inoltre, supportati da un costante e diretto rapporto con i rettori e i deputati ai dottorati delle università si è ottenuto che almeno il 50% delle borse si realizzino in co-tutoraggio con gli altri Enti di Ricerca/OdR regionali e/o nazionali e/o internazionali / (Rimed o CNR ad esempio); uno specifico sostegno ai corsi di dottorato di ricerca di interesse nazionali con una lista dedicata; una maggiore attenzione alla formazione di elevate competenze specialistiche funzionali alle tecnologie STEP; azioni trasversali di formazione a supporto dei dottorandi per un più efficace coordinamento. La P2 ESO4.5 riguarda invece gli interventi per la scuola. Qui la dott.ssa Segreto specifica come la concorrenza del PNRR abbia rallentato l'interesse delle scuole, sono stati pubblicati infatti meno avvisi per le scuole rispetto a rispetto a quelli dedicati al mondo delle università. Si cita l'Avviso 10/2023 Scuole Aperte di circa 27 milioni di euro e con due finestre che hanno avuto in realtà meno tiraggio di quanto ci si aspettasse nonostante il continuo confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale. Data la scarsa risposta è stato ipotizzato il lancio di un ulteriore avviso rivolto sempre al mondo della scuola che dovrebbe essere pubblicato a breve e che riguarda gli Sportelli Scuola Famiglia. Un avviso che invece ha funzionato molto bene, con una dotazione di 11 milioni di euro e che ha visto il coinvolgimento di 320 alunni all'anno è l'Avviso sull'Apprendistato di I livello. Questo è rivolto per lo più agli Istituti Professionali e agli Istituti Tecnici che hanno attivato le convenzioni di apprendistato e a tal riguardo sono citati anche l'Avviso 8/2023 e l'Avviso 18/2023 (con tre finestre a.a 24/25, 25/26, 26/27). Si passa poi alla P4 con gli interventi per l'Istruzione e Formazione professionale (IeFP) che da sola quota il 50% delle risorse distribuite al dip. Istruzione. La programmazione in tale contesto è avvenuta in sinergia con il PNRR dal momento che il dipartimento ne intercetta una rilevante quota. Si tratta comunque della sua ultima annualità, per la prossima, specifica la dott.ssa Segreto, si graverà molto più sul FSE introducendo il principio dell'avviso triennale che permetterà di coprire un bando per intero, garantendo la continuità del percorso. Vengono dunque citati diversi avvisi: il 13, che quota oltre 32 milioni e ha previsto percorsi IeFP per il 4° anno per il quale è già stata chiusa la prima finestra e comunicata l'apertura della seconda; l'Avviso 16 che riguarda il triennio in sinergia con il PNRR di cui sopra che sul FSE quota 102 milioni. Tramite gli IeFP ogni anno sono coinvolti circa 6000 studenti, pertanto, anche questi avvisi rientrano nell'obbligo del contrasto alla dispersione scolastica che è un obiettivo che il governo regionale si è dato. Si passa adesso agli avvisi programmati per il prossimo futuro. Come già detto dal dott. Pirillo, è già stato quasi maturato il passaggio in giunta per l'individuazione dell'organismo intermedio cui sarà delegata *l'internazionalizzazione dei sistemi educativi*; un'esperienza questa già provata nella Programmazione 14-20 che è stata considerata una buona pratica sia a livello italiano che europeo. In tale contesto ha rivestito un ruolo chiave la sinergia tra fondi che il Ministero e la Comunità Europea dedicano ad Erasmus così da intervenire laddove necessario con ulteriori risorse per ampliare il più possibile il sistema di internazionalizzazione verso l'estero (paesi UE ed extra UE). La *Formazione del personale scolastico*, così come l'internazionalizzazione dei sistemi educativi, sarà affidata all'organismo intermedio. Ci si aspetta in questo contesto un ritorno importante dei docenti che potendosi confrontare con esperienze fuori dall'Italia possano portare anche in chiave di orientamento e valutazione elementi innovativi per i nostri sistemi educativi. Inoltre, rispetto alla scuola con la chiusura del PNRR, è già stato programmato *l'intervento Sportello scuola-famiglia* che prevede azioni di orientamento, contrasto alle povertà educative e potenziamento delle aree disciplinari di base. Interlocutore privilegiato per questo intervento saranno gli osservatori per la dispersione scolastica e nello specifico sono 39 quelli individuati dal Ministero in Sicilia con i quali è già stato attivato un dialogo per arrivare alla possibilità di realizzare degli accordi di programma e fare un riparto di risorse intercettando i fabbisogni dell'intera comunità scolastica siciliana. Tra gli altri interventi programmati rientrano *l'Orientamento e il rafforzamento dei percorsi STEM*. L'orientamento in questo senso risulta fondamentale perché la dispersione scolastica si genera nella scelta sbagliata sia nel passaggio dalle scuole medie alle scuole superiori che poi dalle superiori alle università. Questi sono i due passaggi chiave che servono a rendere gli studenti interessati e motivati a non lasciare il percorso di studi da cui generalmente scaturisce una condizione di marginalità che si mantiene per tutta la vita. D'intesa con le scuole e le università si pensa quindi ad un orientamento veicolato tramite le Summer School rivolte agli

studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, affinché intercettino le loro valorizzazioni per orientarli poi verso una scelta più rispondente alle vocazioni di ciascuno. Si pensa inoltre di fare orientamento tramite il potenziamento della qualificazione dei sistemi universitari con *interventi per il sostegno del sistema regionale della ricerca scientifica e tecnologica*. In tal senso saranno attivate azioni (con una dotazione finanziaria indicativa di 20 milioni) di orientamento alla ricerca rivolte ai giovani laureati verso la conoscenza delle opportunità di carriera nel mondo della ricerca (es. visiting); percorsi di alta formazione nella ricerca presso gli Enti ed Organismi di ricerca regionali finalizzati anche allo spin off da ricerca ed all'utilizzo dell'I.A.; interventi per favorire la messa in rete tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo. La dott.ssa Segreto conclude ribadendo come il dipartimento Istruzione si sia mosso in un contesto di novità: un confronto continuo con gli attori rilevanti per ciascun ambito formativo; avvisi con più finestre di presentazione; orientamento all'utilizzo di procedure a sportello, accordi di collaborazione o procedura con riparto per la platea dei beneficiari degli ambiti di istruzioni normati. Per la parte tecnica degli avvisi anche qui qualche elemento di novità: erogazioni condizionate al caricamento sul SI del PR di avanzamenti di attività; maggiore utilizzo di elementi valutativi oggettivi. Sul finire un ringraziamento ai colleghi e alle assistenze tecniche per il contributo di qualità apportato nell'espletamento delle attività; e al dott. Pirillo per aver spinto all'informatizzazione che rappresenta un valido supporto in un contesto di numeri di organico non adeguati.

Prende la parola la dott.ssa Di Liberti, DG Dip. Famiglia e Politiche Sociali. I beneficiari principali di questo dipartimento sono i soggetti svantaggiati e a marginalità sociale. Le risorse assegnate al dipartimento ammontano a 332 milioni di euro e riguardano la P3 e la P5. L'ESO4.8, che riguarda sia la P3 e la P5, con azioni per incentivare l'inclusione attiva, promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati; e l'ESO4.11 per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario. Complessivamente quanto appena espresso cuba il 22% di tutte le risorse del PR. Il dip. Famiglia, afferma la dott.ssa Di Liberti, ha iniziato a pubblicare avvisi nell'anno 2024. L'Avviso 12/2024, che prevede due finestre di circa 9 milioni ciascuna, riguarda la presentazione di operazioni per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti che hanno meno di 60 mesi di pena da scontare in esecuzione penale intramuraria ed esterna. Sono quattro le tipologie di azioni che saranno attivate: l'orientamento, la formazione, i tirocini formativi e l'incontro domanda-offerta con l'inserimento lavorativo. L'Avviso che era già stato pubblicato nella precedente Programmazione e che era stato molto apprezzato, in questa nuova edizione si presenta con dei correttivi tarati sui reali fabbisogni intercettati anche in base alle richieste pervenute dai direttori delle carceri e del Prap. Un ulteriore avviso pubblicato è il 20/2024 per la realizzazione di percorsi per la formazione di Assistenti familiari. Nonostante i beneficiari che intercettano gli avvisi del dipartimento Famiglia siano i soggetti fragili e socialmente svantaggiati, rappresenta elemento di novità il fatto di aver rivolto l'avviso in questione anche ai caregiver. La Regione Siciliana con la Legge 5/2024 si è rivolta proprio a questi soggetti, cioè coloro che di fatto prestano attività lavorativa nei confronti dei propri familiari con disabilità. Proprio per questo motivo e in virtù del fatto che la loro attività permette comunque di affinare una formazione specifica, è stata prevista una riduzione delle ore di formazione in aula e una riduzione delle ore di tirocini. La dotazione finanziaria ammonta a 12 milioni di euro e, aggiunge la dott.ssa Di Liberti, non si esclude la presentazione di un'ulteriore finestra se il tiraggio risulterà essere positivo. Per quanto riguarda invece gli avvisi che si pensa di pubblicare entro la fine dell'anno, se ne citano due in particolare: uno *per la presentazione di interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzata all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità* e un altro rivolto allo *sviluppo di Servizi di prossimità sociale e cura integrata*. Il primo, pronto al 90% e che a stretto giro sarà trasmesso all'AdG per il parere di coerenza, presenta una dotazione finanziaria di circa 25 milioni di euro e ha come soggetti beneficiari i soggetti disabili iscritti alle categorie protette L. 68/99. È prevista una breve formazione seguita dalla parte più importante che riguarda i tirocini formativi durante i quali ci si potrà avvalere del supporto di una nuova figura introdotta, quella del case manager, proprio per fornire un supporto adeguato in sede di espletamento dei tirocini ai soggetti con lieve disabilità psichica. Il secondo avviso, con dotazione finanziaria di 16 milioni,

invece, fa rientrare nel target di riferimento soggetti a basso Isee e con difficoltà motoria. Con questo intervento, di concerto con i servizi di assistenza sociale dei comuni si mira alla creazione di elenchi di soggetti da includere in interventi per il miglioramento della qualità dell'accessibilità dei servizi di assistenza mediante un servizio di trasporto sociale. In riferimento all'annualità 2025 invece, uno degli avvisi più importanti che sarà lanciato nel primo quadrimestre riguarda *i servizi educativi per il contrasto alla povertà educativa per minori a rischio di povertà ed esclusione sociale*. Quando si parla di povertà educativa e di integrazione di Fondi la dott.ssa Di Liberti specifica che sono già stati pubblicati degli avvisi per quanto riguarda il Fondo povertà sia su Fondi POC (la lettera c della Legge 16/2021 fa chiaro riferimento alla povertà educativa) che su Fondi Regionali. L'ipotesi di dotazione finanziaria è stimata a 38 milioni di euro e le iniziative di riferimento, volte ad allontanare il minore a rischio di marginalità sociale da contesti rischiosi legati all'uso di sostanze stupefacenti o al gioco d'azzardo, sarebbero attività pomeridiane ricreative, sportive o di teatro. Un altro avviso previsto per il 2025 riguarda invece *l'assistenza domiciliare integrata per anziani, con lo sviluppo di progetti di vita per l'autonomia e per la vita indipendente, quindi il supporto alle persone con disabilità e alle loro famiglie*. Nell'arco del secondo quadrimestre del 2025 invece, è prevista la pubblicazione di un avviso (che allo stato attuale necessita di ulteriori approfondimenti) sulla P5 che concerne il ripopolamento di borghi, il supporto ai soggetti svantaggiati e disoccupati, sia italiani che stranieri. Infine, la dott.ssa Di Liberti specifica che, per quanto riguarda impegno e somme rendicontate, il 2024 per il dipartimento Famiglia presenta valore zero a causa di un ritardo sugli avvisi già pubblicati (come, ad esempio, il 12) per un problema da addebitare a Sicilia Digitale e l'attivazione della piattaforma. Ritiene comunque che questo ritardo nella possibilità di inserire i progetti faciliterà i processi successivi dal momento che una completa digitalizzazione permetterà di essere più celeri nella valutazione, nell'impegno e quant'altro. L'intervento si conclude con un ulteriore accenno all'integrazione di Fondi e al fatto che attorno al dipartimento della Famiglia orbitano oltre il FESR anche il FSE Nazionale per quanto riguarda gli immigrati e il FAMI.

Interviene adesso il dott. Foti, Dirigente Generale Dipartimento Regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, il quale si compiace per l'attività portata avanti in stretta sinergia con l'Autorità di Gestione e l'Assistenza Tecnica, oltre che per il rilevante confronto avuto con le organizzazioni datoriali e i consigli e gli ordini professionali dei consulenti del lavoro per quanto riguarda gli avvisi sull'occupazione, sull'incremento occupazionale e sui contributi destinati alle assunzioni e le trasformazioni in tempo indeterminato. Questa premessa spiega il successo dell'Avviso già pubblicato, il 14/2024 *Incentivi all'occupazione* (dotazione finanziaria di 40 milioni di euro) che incrementa e dà il contributo alle aziende che hanno assunto nel corso del 2024 nuovo personale o che hanno trasformato rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. Successo tale dell'avviso che a fronte di una dotazione iniziale di 40 milioni, le istanze pervenute verrebbero a coprire un eventuale budget di circa 130 milioni. Per dare il senso di questi numeri, le istanze presentate sono state 1721, i lavoratori interessati oltre 4000 (tra cui anche altri tirocinanti che sono attualmente una platea di 135 persone) e altri 465 lavoratori (e relativi 14 tirocinanti) che riguardano la quota di riserva Settori S3. A proposito dei tirocinanti il dott. Foti specifica per la prima volta con questo avviso è stato introdotto il finanziamento dei contributi a loro destinati una volta concretizzata l'assunzione da parte delle aziende alla fine del loro percorso di tirocinio. Attualmente l'avviso potrebbe soddisfare una platea del 30% delle istanze che sono state ritenute ricevibili. Per quanto riguarda l'istruttoria di queste istanze, ci si ricollega a quanto detto in precedenza dal dott. Pirillo invitando a procedere il più possibile con una procedura a sportello che sia snella e agile, con una check list di controllo della documentazione presentata. Proprio di recente è stata data indicazione alle aziende le cui domande sono state ritenute ricevibili affinché entro il 15 gennaio 2025 presentino a sistema, sulla piattaforma del sistema informativo di Sicilia Digitale, tutta la documentazione necessaria così da essere valutate tramite checklist dalle Commissioni. Quest'ultima rappresenta una novità: le commissioni nominate avranno il compito di controllare la documentazione e verificare l'ammissibilità delle istanze proprio sulla base di una check-list di controllo, e a tal proposito saranno nominate più commissioni per accelerare il percorso. Si confida, visto il successo dell'avviso, di poter incrementare la relativa dotazione finanziaria, senza escludere la possibilità di

una compartecipazione a valere sui Fondi di bilancio regionale. Entro la fine del 2024 è prevista la pubblicazione di un ulteriore avviso: il 23/2024 *Occupazione Donna* che avrà come finalità principale l'inserimento di donne tra i 18 e i 56 anni nel mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di azioni ed interventi volti all'orientamento specialistico, alla formazione, al tirocinio nonché al supporto per la creazione di impresa. Il bacino di questo avviso è rivolto a beneficiari ATI/ATS o Consorzio che dovranno essere necessariamente composti dai seguenti soggetti: un'agenzia per il lavoro, un ente di formazione e nel caso di donne vittime di violenza (a cui è riservato il 20% della dotazione finanziaria complessiva di 58 milioni), anche da un Ente del terzo settore iscritto al RUNTS come "Centri antiviolenza". Per quanto riguarda i partner esterni questi sono soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni informatiche/linguistiche e sicurezza sul lavoro. Nella proposta progettuale dovranno essere coinvolte le Piccole e Medie Imprese per l'attivazione e la realizzazione di tirocini extracurricolari e queste inoltre saranno coinvolte nella fase conclusiva del percorso per il previsto matching nell'incontro Domanda/Offerta di lavoro. Per ciò che riguarda invece il 2025 il dott. Foti illustra nel dettaglio due avvisi, anch'essi molto importanti per le parti datoriali e i lavoratori stessi. Uno riguarda *la sicurezza sui luoghi di lavoro* con una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro e un altro *i tirocini extracurricolari* con una dotazione di 50 milioni. Per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro si afferma che si tratta di un'urgente necessità; rispettare le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, infatti, rappresenta una priorità assoluta prima ancora dei contributi rivolti all'occupazione. Il rischio zero non esiste ma pensare di fornire adeguate informazioni e realizzare una campagna di sensibilizzazione a riguardo sull'intero territorio regionale sarà per il dipartimento una delle principali priorità nel corso del 2025. A tal riguardo si augura nuovamente una proficua sinergia con le parti datoriali, gli stakeholder principali ovvero i consulenti e gli ordini professionali perché avendo un contatto diretto con le aziende sono i primi a poter veicolare questi messaggi nei loro confronti. Per quanto riguarda invece i tirocini extracurricolari, intanto il dott. Foti specifica l'affinità con i percorsi del programma GOL per poi descrivere l'obiettivo dell'avviso che è quello di dare possibilità a molti giovani e lavoratori di sviluppare un'attività formativa all'interno di un'azienda che possa assumerli una volta terminato il tirocinio. Al momento il budget assegnato per ogni tirocinante è di 500 euro, in linea con altri programmi come il già citato GOL. In attesa che in futuro, se possibile, possa essere aumentata questa soglia, rispetto quella minima che in Regione Siciliana è stata fissata con una delibera di giunta del 2017 a 300 euro per ogni singolo tirocinante.

Riprende la parola il dott. Montini per un commento al quadro di attuazione della PR 21-27. Per quanto riguarda l'informazione che i dipartimenti danno in anticipo sugli avvisi rispetto i requisiti regolamentari, l'invito è quello di continuare con questo tipo di pubblicazione degli avvisi in cantiere perché di fatto è lo strumento che permette ai beneficiari di prepararsi in tempo. In riferimento agli obblighi regolamentari invece, un elemento sicuramente da migliorare è la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari del sostegno del FSE+. Questo, così come la calendarizzazione degli avvisi, è richiesto tre volte l'anno e allo stato attuale tale pubblicazione è stata fatta una volta, ad inizio anno 2024, con il resoconto dei soggetti che hanno ricevuto sostegno del Fondo Sociale Europeo al 31 dicembre 2023. Il dott. Montini, per il 2025, invita a svolgere questa attività con più regolarità. Un secondo commento, di carattere generale, riguarda l'andamento del PR. Le previsioni in termini di andamento sono state centrate. Ciò non vuol dire che il Programma si trovi in uno stato avanzato di attuazione, infatti, se si confrontano i tassi di impegno e di pagamento ciò che si evince è un certo scarto rispetto sia la media italiana degli altri FSE+, che la media europea. Questo ritardo iniziale ad ogni modo era comunque preventivato viste le novità introdotte nel modo di lavorare agli avvisi e nel modo di gestire i fondi, con un conseguente periodo di rodaggio. La Commissione è comunque convinta, afferma il dott. Montini, che il nuovo approccio dato dall'Autorità di Gestione al PR FSE+ porterà i suoi frutti già a partire dai prossimi anni. Per il prossimo anno, continua il dott. Montini, è fondamentale che tutti i dipartimenti coinvolti nell'attuazione apportino il loro contributo non soltanto nel lancio degli avvisi ma anche nella rendicontazione delle spese essendo il 2025 il primo anno in cui ci sarà un target N+3 a fine dicembre. Si invitano dunque, ancora una volta, tutti i dipartimenti responsabili dell'attuazione a rispettare i vari cronoprogrammi fissati per il lancio degli avvisi, la selezione delle operazioni, la rendicontazione delle spese

e la richiesta di pagamenti intermedi alla Commissione Europea dal momento che bisognerà raggiungere una quota complessiva lato Fondo Sociale di circa 145 milioni di euro. Il terzo e ultimo commento verte sulla novità introdotta dall'avviso 7 e sul modo in cui la formazione professionale viene finanziata. Non si tratta di un cambio di paradigma banale, per il dott. Montini è importante sottolineare il fatto che il sostegno del FSE+ alla formazione professionale deve avvenire nell'ottica di una concreta occupazione, ragion per cui la Commissione Europea è fortemente favorevole a questo cambio di approccio incentrato sulle reali esigenze delle imprese e del mercato del lavoro e auspica che questo cambio di paradigma diventi la norma.

**- Contributo del programma al superamento delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per Paese (Reg. RdC 40.1.c);**

Si passa al successivo punto all'odg e prende la parola il dott. Pirillo. Il RDC (2021/1060) prevede che gli Stati membri riferiscano al CdS e alla Commissione sui progressi nella realizzazione delle raccomandazioni specifiche per paese. Con riguardo al monitoraggio finanziario delle sfide relative individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per l'Italia, il dott. Pirillo illustra per Priorità, gli avanzamenti in termini di programmazione, che contribuiscono al superamento delle sfide. Per quanto riguarda la Priorità 1 Occupazione gli interventi programmati, volti a sostenere la creazione di posti di lavoro e una formazione adeguata che assicurino una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, costituiscono una concreta risposta alle Raccomandazioni specifiche per l'Italia, soprattutto CSR 2019 9936/19-COM (2019) 512 final: *Garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano in particolare i giovani e i gruppi vulnerabili*. Nello specifico, sono stati programmati due interventi che costituiscono un avanzamento finanziario per il superamento delle sfide individuate: il progetto "Yes I start up" Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice in Sicilia e l'Avviso 14/2024 Incentivi all'assunzione, per i quali sono stati inseriti delle clausole di garanzia per i giovani e i soggetti vulnerabili in priorità rispetto alle altre tipologie di soggetti. Per quanto riguarda la Priorità 2 Istruzione e Formazione, sia il dip. Istruzione che quello della Formazione Professionale hanno risposto concretamente alle CSR. Nell'ambito del dip. Istruzione, gli interventi sono stati programmati in linea con le Raccomandazioni specifiche per l'Italia (2019 9936/19 – COM (2019) 512 final), soprattutto *Migliorare i risultati scolastici, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali*. Per quanto concerne il dipartimento della Formazione pProfessionale, questo ha programmato le attività in linea con le Raccomandazioni specifiche per l'Italia (ST 8185/20 – COM (2020) 512 final), soprattutto con: *Rafforzare l'apprendimento a distanza; Rafforzare il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali*. A tal proposito il dott. Pirillo sottolinea come nell'ambito della Formazione recentemente sia stata inserita la possibilità di poter svolgere l'attività di stage mediante le cosiddette aule virtuali. Soprattutto nelle zone più remote del territorio siciliano si riscontrano notevoli difficoltà nel trovare aziende che ospitino i tirocinanti su determinati profili ragion per cui un'ottima soluzione è quella di creare un meccanismo di virtualizzazione dell'attività di tirocinio come anche aumentare il tasso di FAD cioè di Formazione a Distanza rispetto alla tradizionale attività d'aula. Si passa adesso alla Priorità 3 Inclusione Sociale e lotta alla povertà. Il dip. Famiglia in tale contesto ha programmato in linea con la Raccomandazione CSR 2019 9936/19 – COM (2019) 512 final l'Avviso 12/2024 per la presentazione di operazioni per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale. Il dip. Istruzione invece in linea con la raccomandazione ST/9010/2018/INIT sulla *promozione di un'istruzione inclusiva*, ha pubblicato l'Avviso 9/23 per il finanziamento di contratti di formazione specialistica nell'area medico-sanitaria in Sicilia AA 22/23, 23/24 e così via. Per quanto riguarda invece la Priorità 4 Giovani, in linea soprattutto con la Raccomandazione ST/9009/2018/INIT relativa alle *competenze chiave per l'apprendimento permanente*, il dip. Istruzione ha sviluppato interventi negli avvisi 8/2023; 5/2023; 13/2024; 16/2024. In estrema sintesi, sul totale della dotazione finanziaria dell'intero Programma (1 miliardo e 500 milioni di euro) la quota riferibile alle azioni finanziate - e quindi la parte delle Priorità che è stata finanziata con avvisi rispettando le Condizionalità - è di

oltre 700 milioni di euro. Un ringraziamento sul finire nei confronti del dott. Meli e i colleghi dell'AT perché questo lavoro viene svolto anche nell'ambito dei pareri di coerenza.

- ***Operazioni d'importanza strategica (Reg. RdC 40.1.g);***

Il dott. Pirillo si sofferma a descrivere l'elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica per il PR FSE+ 21-27. La prima azione riguarda *Formazione, Lavoro ed Energia*; le attività in tal senso sono svolte nell'ambito dell'adozione del Regolamento STEP in collaborazione con il dipartimento della Programmazione per la parte che riguarda il FESR. La seconda azione riguarda i *Borghi rurali*, un'opportunità di sviluppo e integrazione sociale. I borghi rurali in Sicilia, afferma, sono una chiave di volta per trasformare una criticità, che è l'immigrazione nella gestione puramente sanitaria, in un meccanismo inclusivo che permetta soprattutto nei borghi rurali di rilasciare servizi, consentendo da un lato di migliorare il livello di ospitalità di queste persone, ma dall'altro lato di migliorare anche i servizi sociali e di istruzione a livello territoriale. Si tratta di un'operazione particolarmente complessa, la speranza è che si definisca in via definitiva la strategia della Priorità 5, mandata in giunta ad agosto scorso, per poter consentire ai dipartimenti Famiglia e Lavoro di attuare queste iniziative a livello territoriale nelle 11 aree interne definite (generalmente unioni di comuni, consorzi fra comuni che pongono in essere azioni di sistema, sul FESR o sul FSE, finalizzate al miglioramento dei borghi interni).

Interviene il dott. Montini. Riguardo il superamento delle sfide individuate nelle Raccomandazioni specifiche per Paese, chiarisce che questo punto è presente nell'odg poiché di tratta di una necessità inclusa nei regolamenti della Coesione 21-27. Il senso di questa presentazione è quello di mostrare quanto le diverse operazioni finanziate dal Programma contribuiscano al superamento delle sfide che sono un elemento essenziale del processo del semestre europeo. Com'è noto, nella programmazione 21-27 c'è stata una scelta di policy di legare sempre di più l'utilizzo dei fondi con le sfide del semestre e il FSE rappresenta appunto lo strumento finanziario a disposizione dell'UE per contribuire il più possibile al loro superamento. Per quanto riguarda invece le operazioni di importanza strategica, il PR, come già espresso dal dott. Pirillo, prevede due operazioni che sulla base della calendarizzazione inclusa sull'Appendice 3 del Programma sarebbero dovute partire tra lo scorso e l'anno in corso. Così non è stato ma non è un problema. Queste operazioni sono dei progetti con un potenziale di visibilità molto importante a cui sono collegati requisiti e obblighi di comunicazione particolari. La questione sarà dunque oggetto di approfondimento in separata sede con l'Autorità di Gestione. È già certo, comunque, che nel momento in cui questi progetti partiranno, dovranno essere organizzati dei momenti importanti di comunicazione collegati ad essi che dimostrino, più di altri, quello che è il valore aggiunto del Fondo Sociale.

- ***Avanzamento spesa (Reg. RdC 40.1.a) e prospettive rispetto alla prima scadenza N+3 (2025).***

Prende la parola il dott. Castiglia, Dip. Formazione Professionale – Dirigente Servizio 5 - Rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE e politica regionale unitaria, il quale comincia il suo intervento illustrando le previsioni di spesa del PR per la progressione della quota FSE e specifica che l'attestazione di spesa attuale presenta un livello leggermente superiore rispetto alla previsione fatta in precedenza che la fissava a 30 milioni di euro. Per quanto riguarda le prospettive future a livello di quota complessiva, intanto si afferma che i dati presentati sono stati aggregati per ciascun dipartimento; quindi, ciascun CdR per contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi N+3 ha un traguardo che in alcuni casi è estremamente sfidante, in altri casi meno. La differenza dipende dal fatto che ci sono già impegni di spesa adeguati a procedere con l'avanzamento previsto, ed altri che non sono ancora concretizzati. Il dott. Castiglia continua poi citando un altro elemento fondamentale che ciascun CdR deve prendere in considerazione, ovvero l'orizzonte temporale di esecuzione delle operazioni. È chiaro che più complesse sono, più articolati sono i gruppi che devono realizzarle. E tutto ciò si traduce non solo nella fase di definizione dei

soggetti beneficiari ma anche successivamente in fase di attuazione da parte dei soggetti beneficiari di rappresentazione delle attività svolte (si fa cenno quindi alle opzioni di semplificazione di costo che nella maggior parte dei casi hanno contribuito a procedere con più velocità). Sarà quindi opportuno in questo contesto definire degli orizzonti temporali rigidissimi per i beneficiari, rispetto alla partenza delle loro attività, così da avere da una parte il traguardo raggiungibile delle spese che possono essere attestate e certificate e dall'altra anche la possibilità, laddove ci fossero degli avvisi non performanti, di programmare rapidamente queste operazioni.

**d. Condizioni abilitanti (Reg. RdC 40.1.h):**

- **Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE;**

- **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP):**

**informativa sul recepimento delle indicazioni contenute dell'Atto di indirizzo.**

Prende la parola il dott. Meli, Dipartimento della Formazione Professionale, Dirigente responsabile del Servizio 1 – Coordinamento FSE e Politica Regionale Unitaria. Il Punto di contatto, afferma, ha come finalità quella di segnalare all'Autorità di Gestione eventuali inadempienze e lesioni dei diritti fondamentali che riguardano la Carta dei diritti dell'UE e la convenzione delle Nazioni Unite. Tutto quello che era previsto circa la visibilità nell'ambito del sito, del Punto di contatto, della modulistica per eventuali reclami è stato adempiuto. Alla data odierna non sono pervenuti reclami, questo presuppone che tutti quanti gli atti prodotti dai vari dipartimenti con gli avvisi e quant'altro siano in linea con l'attuazione della Carta dei diritti dell'UE e della Convenzione delle Nazioni Unite. A questo proposito però il dott. Meli muove un'osservazione e afferma che proprio per il compito che assolve, sarebbe opportuno che ci fosse da parte dell'Autorità di Gestione e della Comunicazione un'iniziativa che arrivi a tutti i cittadini e permetta di diffondere un'adeguata conoscenza della Carta dei diritti e della Convenzione delle Nazioni Unite. Si tratta infatti di documenti che esistono già da parecchio tempo ma che probabilmente non sono sufficientemente conosciuti. Questo esula dal compito del Punto di contatto visto che si muove a seguito di reclami; ciononostante vista l'importanza che è stata data nella PR 21-27 sia alla Carta dei diritti UE che alla Convenzione, forse sarebbe bene, e lo lancia come un suggerimento e spunto di riflessione, si facesse anche qualche intervento di comunicazione su questi due documenti.

**e. Valutazione: avanzamento delle attività (Reg. RdC 40.1.e);**

Riguardo questo punto dell'odg, il dott. Meli afferma che esiste un piano delle valutazioni unitario 21-27 che comprende le valutazioni del FESR e del FSE. Una delle valutazioni contenute nel piano unitario è la valutazione ex post del PO 14-20. Sulle valutazioni che riguardano la 21-27, si cita un primo step che riguarda la revisione del Programma di metà periodo e per la quale sarà fornita un'autovalutazione entro febbraio – atto questo previsto tra i compiti dell'Amministrazione in vista del Riesame di marzo 2025. Quello della valutazione, continua, è un aspetto spesso erroneamente sottostimato dal momento che risulta fondamentale per capire se i risultati prefissati sono stati raggiunti o meno.

Interviene il dott. Pirillo affermando che nell'attuale ciclo di Programmazione 21-27, rispetto ai precedenti, la mancata alimentazione degli indicatori di performance, in termini di indicatori di risultato e di output, è un elemento sanzionabile da parte della Commissione Europea. Quindi bisogna essere molto più attenti sia nella costruzione degli indicatori sia nella loro corretta alimentazione e capire quanto sono effettivamente coerenti le misure attivate per il raggiungimento degli stessi.

Prende la parola il dott. Bressan, IRIS srl, per illustrare il percorso di valutazione del POR FSE 1420 della Regione Siciliana. Quest'ultimo, visti i tempi tecnici ridotti, lascia agli atti una presentazione dettagliata di quanto si appresta a riassumere. L'attività è stata iniziata nel mese di settembre 2024. Una premessa appare necessaria: la Programmazione 14-20 ha fronteggiato un evento unico nel panorama degli ultimi decenni, ovvero la pandemia da Covid19 e questo ha avuto su di essa un impatto molto forte stravolgendola dal punto di vista strategico, soprattutto in alcuni assi (il 2 in particolare). Nonostante questo, però possono essere colti degli elementi interessanti come il consolidamento di alcune azioni di sistema che hanno avuto una certa continuità, consentendo, secondo il suo parere, una migliore performance della PR 21-27. Il riferimento in tale senso è volto a un paio di avvisi importanti che sono stati analizzati, nell'ambito di un lavoro di analisi complessiva della Programmazione al fine di coglierne elementi qualitativi e criticità. La parte quantitativa, chiarisce il dott. Bressan, è in corso. Per quanto concerne i suddetti aspetti qualitativi considerati come elementi di continuità e di rafforzamento di un approccio di sistema nella Regione Sicilia, questi sono quelli intravisti negli Avvisi 8/2016 e 2/2018 che catturano il consolidamento di un lavoro di *sistematizzazione sul piano delle qualifiche*. Quest'ultimo e il *Catalogo delle attività formative*, rappresentano due elementi di sistema che una volta a regime faciliteranno molto l'attività di Formazione. Nel corso della Programmazione, sull'Asse 3 si è anche visto come si sia andato a costituire e sistematizzare tutto il sistema degli ITS. Le fondazioni mettono insieme attori fondamentali per capire quali sono i fabbisogni formativi del territorio quindi, consolidarle e ampliarle risulta essere un elemento importante per rafforzare il nesso tra Programmazione Regionale e il territorio in senso lato. Il dott. Bressan è d'accordo con la linea di pensiero espressa più volte nel corso dell'odierna seduta del CdS: consolidare i nessi tra le parti sociali, le università, le autonomie scolastiche, il sistema dell'inclusione sociale e così via è fondamentale per mettere a punto degli avvisi che abbiano una maggiore corrispondenza coi fabbisogni e che aumentino l'efficacia degli interventi. Sia nel 2023 che nel 2024 emergono un recupero di occupazione ma anche un gap sui livelli di istruzione terziaria. Su quest'ultimo aspetto in particolare si sta operando tutt'ora: i sistemi degli IeFP e degli ITS sono andati indietro dall'inizio della Programmazione e questo in parte è dovuto al fatto che i più istruiti e formati abbandonano la Sicilia e addirittura l'Italia, andando all'estero. Ecco spiegato il motivo per il quale il numeratore si abbassa e cattura i dati relativi a chi possiede un livello di istruzione più basso. Ci si chiede quindi come intervenire per invertire questo infelice trend. Modificando intanto l'ottica di sistema e rinsaldando fortemente due elementi che appaiono essenziali in questo ambito: la consapevolezza sui fabbisogni del sistema produttivo da una parte e un potenziamento delle professionalità tecnico-specialistiche dall'altra. Quanto più si riuscirà ad avvicinare la Programmazione e il sistema delle imprese, quanto meno il gap di cui sopra aumenterà. Questi segnali sono già stati colti nella Programmazione 14-20, e si continua a farlo anche nella 21-27 quindi è evidente che alcuni elementi importanti sono stati colti. Si passa adesso a discutere degli indicatori. Si specifica come il Programma presenti diversi indicatori che intendono misurare i livelli occupazionali a sei mesi, a un anno e così via. Questi però devono essere supportati da adeguate indagini di placement quindi in tale senso risulta necessario pianificare le attività di rilevazione; diversamente il suggerimento è quello di scegliere altri tipi di indicatori. Infine, un commento riguardo il sistema informativo; il suggerimento è quello di pianificare scrupolosamente le attività e sapere per tempo le operazioni da svolgere così da renderlo il più rispondente possibile e permettere un'adeguata analisi degli indicatori e un'attività di valutazione soddisfacente.

Interviene il dott. Pirillo per ringraziare in prima battuta il Nucleo di valutazione, in particolare la dott.ssa Pagano e la dott.ssa Faraci, insieme alle quali si lavora per l'attività di autovalutazione del PR, e in seconda battuta i colleghi di Tecnostruttura che svolgono un lavoro determinante di supporto sulle novità a livello comunitario e che vengono poi trasferite alle regioni.

**f. Comunicazione: attività effettuate e previste (Reg. RdC 40.1.f);**

Prende la parola il dott. D'Eredità, Responsabile della comunicazione del PR FSE+ 21-27, il quale inizia il suo intervento con una disamina delle attività di Comunicazione previste per il futuro. Tra di queste rientrano: *l'Approvazione del Piano esecutivo annuale di comunicazione 2025; Attività con il partenariato economico e sociale*, e si ricorda a tal proposito l'istituzione del Tavolo del Partenariato supportato con la presentazione di iniziative, anche di tipo consultivo e preparatorio per l'emanazione di avvisi; *Eventi in linea con le direttive regolamentari, di promozione FSE+, focus su specifiche tematiche*, come ad esempio la Festa dell'Europa a cui il dott. D'Eredità auspica di poter partecipare nella prossima edizione con una veste più attiva rispetto agli anni passati; *Aggiornamento della social media strategy; Monitoraggio e la valutazione 2024*. Si prosegue poi con uno sguardo alle attività realizzate: *un Piano triennale di Comunicazione 2024-2026* che è stato approvato con decreto e relativamente pubblicato, così come il *Piano esecutivo annuale di Comunicazione 2024* e in tal senso il dott. D'Eredità specifica come questi prevedano una serie di declinazioni delle modalità d'intervento, sia per quanto riguarda il pubblico che la tipologia d'intervento; *Attività con il Partenariato economico e sociale*, sia di programmazione che di presentazione di Avvisi. In questo ambito, tra le attività realizzate, rientrano un'indagine di Customer Satisfaction al fine di raccogliere opinioni, suggerimenti e bisogni degli stakeholder e individuare, ove possibile, eventuali criticità; report di sintesi e tavoli tematici sugli Avvisi più recenti come, ad esempio, quello che si è tenuto a novembre presso la Camera di Commercio di Palermo, sull'Avviso Formare per Assumere e che ha visto una viva partecipazione da parte delle rappresentanze di imprese e parti sociali. Tra le attività realizzate sussistono anche quelle relative alla *Comunicazione interna*. A tal riguardo viene fatta una specifica: nella Programmazione 14-20 esisteva lo strumento dello Steering Group, che, per quanto potesse presentare delle problematiche nel suo espletamento, rappresentava comunque un momento di dialogo e confronto con i CdR, che adesso viene palesemente a mancare, portando ad una comunicazione interna non ottimale. In assenza di un'adeguata collaborazione con i CdR, detentori reali dei contenuti degli Avvisi, il gruppo della Comunicazione non può produrre un'efficace comunicazione volta alla diffusione degli avvisi emanati. Si potrebbe istituire, suggerisce il dott. D'Eredità, un incontro programmatico con i CdR con cadenza quadrimestrale (in relazione al calendario Avvisi). È stata portata avanti anche una *Promozione degli Avvisi*, attivata sui canali social del FSE; su [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it); su Testate giornalistiche (si cita a tal riguardo le pagine nel Sole24ore dedicate al FSE); *Comunicazione digitale* con attività di aggiornamento sul sito: una pagina dedicata al "calendario degli inviti a presentare proposte", con cadenza quadrimestrale" e anche il link di collegamento alla piattaforma di consultazione del catalogo regionale dell'offerta formativa dedicata ai soggetti beneficiari che con l'Avviso 7 sta iniziando ad entrare pienamente a regime. Ci sono stati diversi *Eventi partecipati*: Siamo tutti migranti nel maggio 2024, Job orienta a Verona a novembre 2024 a cui hanno preso parte i colleghi dell'Istruzione, Yes, I start UP a novembre 2024, il Workshop Programma Italia – Tunisia a luglio 2024, la Festa dell'Europa maggio 2024 e infine la partecipazione all'evento di Singapore, un congresso giuridico a cui ha preso parte il dott. Meli durante il quale è stata presentata come buona pratica la Convenzione Uffici Giudicanti. Tra gli *Eventi Promossi* più recenti si annoverano il già citato "Formare per assumere" e "FSE+ Sicilia è cultura dell'innovazione". Un evento quest'ultimo con quattro set espositivi con focus sull'innovazione curati dagli ITS e anche dal CNR, quattro talk tematici e oltre 200 partecipanti.

***g. Coordinamento del Programma con i Programmi nazionali, regionali, il PNRR ed altri fondi europei;***

Riprende la parola il dott. Pirillo il quale specifica ancora una volta come il PR 21-27 sia non poco impegnativo. In quest'ottica è necessario, per gli anni 2025-26, pensare allo sviluppo di architetture di gestione del PR nuove rispetto al passato dal momento che le forze attuali non appaiono sufficienti per fronteggiare una tale massa finanziaria, soprattutto se si pensa alla sovrapposizione con le risorse del PNRR con le quali i CdR sono fortemente impegnati. Al miliardo e mezzo di euro a disposizione del FSE+, si sommano quindi oltre 300 milioni di euro del PNRR e altri 190 che il collega Falgares mette a disposizione sul POC 1420; si aggiungono

inoltre i circa 400/450 milioni di euro del POC 21-27. Alla luce di ciò appare necessario dunque trovare delle nuove strade che permettano di gestire agevolmente queste dotazioni finanziarie con modalità nuove, altrimenti il crash del sistema paradossalmente favorirà il deperimento dello sforzo amministrativo che si sta portando avanti sul FSE. Guardando ai numeri in maniera analitica il dott. Pirillo non si sente confortato, motivo per il quale ritiene che anche la Giunta Regionale debba farsi carico di questo problema prendendo atto, prima di ogni cosa, della carenza di organico e della conseguente necessità di personale. In questo contesto a maggior ragione si inseriscono i suoi ringraziamenti nei confronti dell'Assistenza tecnica per il prezioso lavoro che continua a svolgere.

**4. POR FSE 2014-2020:**

**a. Informazioni preliminari sulla situazione a chiusura (Reg. RdC art. 49.1,2):**

- **Spesa sostenuta;**
- **Conseguimento dei target;**

**b. Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle loro risultanze (Reg. RdC art. 110.1 (b));**

**c. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulla visibilità del sostegno (Reg. RdC art.110.1(c) e 116.3);**

Si passa la parola al dott. Castiglia che illustra la chiusura del Programma 14-20. La sua dotazione per quanto riguarda la quota dell'UE ammonta a 615 milioni di euro e di questi ne sono stati attestati 608; per quanto riguarda i 7 restanti si specifica che si tratta comunque di spesa già controllata e che si sta portando avanti quindi la fase di chiusura. La maggior parte degli Assi sono stati estremamente performanti, qualcuno è rimasto un po' indietro a causa della pandemia e del suo impatto notevolissimo sul riadattamento del programma. Nonostante questo, è stato possibile raggiungere comunque nel periodo pandemico tutta quanta una serie di effetti estremamente importanti come, ad esempio, la rapida attivazione della formazione a distanza o ancora diversi sostegni alle famiglie. A questo punto il dott. Castiglia si sofferma a discutere degli indicatori. Personalmente afferma di aver assistito nel corso degli anni ad una vera e propria evoluzione a riguardo quando a partire dalla Programmazione 7-13 erano considerati dei suggerimenti, per poi passare ai due step di verifica della 14-20, il target intermedio e quello finale e arrivare infine alla PR 21-27 che vede gli indicatori e di risultato camminare di pari passo per direzionarsi maggiormente verso ciò che è realmente utile. Nel corso del suo intervento, il dott. Castiglia illustra ai presenti tramite presentazione in slides tutti i dati che riguardano gli indicatori di output, i quali catturano un'immagine delle persone che sono state intercettate dal Programma. Alcuni di questi indicatori sono nati durante la pandemia: *CV 31 Numero di partecipanti supportati dalle azioni di contrasto agli effetti della pandemia covid 19*; *CV 31H Numero degli addetti del personale sanitario che ha beneficiato del sostegno FSE*; *CV 31S Numero di partecipanti che hanno beneficiato del sostegno di regimi di disoccupazione temporanea*. Importanti passi in avanti sono stati fatti grazie alla collaborazione con il dott. Bressan e anche con il dipartimento del Lavoro, ad esempio, nel caso dell'occupazione, riuscendo ad ottenere un dato misurato e solido tramite un incrocio di dati estrapolati da Unilav. Sussistono comunque delle aree inesplorate. Alcuni avvisi, infatti, avevano la finalità molto specifica del creare occupazione come personale dipendente, e paradossalmente questo è l'unico dato valorizzato; venendo così meno la cattura del dato riguardante soggetti che non essendo intercettati dal programma, hanno comunque trovato un'occupazione grazie a chi realizzava impresa. Infine, una descrizione riguardante il Target finale 2023, con l'illustrazione dei dati aggiornati al 09/12/2024. In alcuni casi sussiste un raggiungimento di soggetti che sono stati intercettati

dal Programma nettamente superiore a quello che si era previsto all'inizio, e questo dipende anche da come sono stati valutati. Alcuni di questi indicatori, e invita i presenti a consultare i documenti agli atti per maggiori approfondimenti, dimostrano il superamento dell'85% che era il target previsto. Il suggerimento è quello di alimentare correttamente i dati e di verificarne sempre la completezza e l'attendibilità, introducendo tutta una serie di sistemi sempre più automatici.

Un commento a chiusura da parte del dott. Montini. Sulla valutazione sottolinea l'importanza per la PR 21-27 di lavorare sull'avvio puntuale delle attività già a partire dal prossimo anno avendo sempre cura di cogliere gli input del dott. Bressan e migliorare ad esempio dal punto di vista degli indicatori gli aspetti che potrebbero non funzionare. Sul coordinamento tra Fondi, tra Programmi della Coesione ma anche tra Fondi coesione e PNNR, si sottolineano ancora una volta le difficoltà create dall'avvento di quest'ultimo, dal momento che la platea di beneficiari e destinatari per la maggior parte dei casi era la stessa dei Programmi FESR e FSE. Quello che forse è mancato in questi due anni è stata l'attivazione di forum a livello nazionale che permettessero lo scambio di esperienze e idee sulle sinergie. Ci si riferisce in tal senso al Sottocomitato dei Diritti Sociali, partito lo scorso ottobre, e al Tavolo Tecnico dedicato al coordinamento tra i Fondi Coesione e il PNRR che ancora deve partire. Si tratta di due forum espressamente previsti dall'Accordo di Partenariato ma che ad oggi si sono riuniti soltanto una volta (e il suggerimento del dott. Montini in tal senso è che queste occasioni di scambio avvengano almeno un paio di volte l'anno); il ritardo nella loro costituzione formale è in parte anche dovuto alla forte modifica dell'impostazione della struttura di governance della Coesione in Italia da cui è scaturita ad esempio la scomparsa di Anpal e dell'Agenzia di rafforzamento del Dipartimento Coesione. Infine, un accenno al fatto che, per quanto riguarda la 21-27, non sia stato approfondito il tema del Riesame intermedio. Era prevista una presentazione che comunque rimane agli atti e che in parte aveva riassunto nei suoi aspetti salienti nel corso del suo intervento di apertura. Per quanto riguarda la Programmazione 14-20 invece, un commento sul fatto che si è veramente vicini alla chiusura in termini di esecuzione finanziaria. È prevista una dichiarazione di spesa finale, comprensiva dei circa 7 milioni rimanenti, da presentare entro luglio 2025 per mettere in sicurezza il Programma. Successivamente ci sarà una fase di lavoro che riguarda la preparazione di tutti i documenti del pacchetto di chiusura che dovrà essere presentato invece entro febbraio 2026. Essere in fase di chiusura, conclude il dott. Montini, permetterà ai vari dipartimenti di concentrarsi sempre di più sull'attuazione del PR 21-27 che a partire dall'anno prossimo diventerà sempre più sfidante e cruciale.

Prende la parola il dott. Pirillo, il quale ringrazia ancora una volta il dott. Montini per il rapporto continuo di collaborazione che al di là dei formalismi permette di lavorare in maniera fluida e rapida. Ringrazia anche l'organizzazione, le Assistenze Tecniche Lattanzio e Meridiana e i presenti in generale perché grazie al loro supporto gli è stato possibile esercitare il ruolo di Autorità di Gestione del FSE+ e rappresentare tutti nell'ambito di un'importante e sacrificata attività di avanzamento della spesa.

La seduta si conclude alle ore 13:30.